



Anno sociale 2014-2015

59° Presidente

dott. Vincenzo Paccapelo



"Il service nel cuore".

L'organigramma è così composto

Presidente Vincenzo Paccapelo, **Immediato Past Presidente** Massimo Quaresima, **Vice Presidente** Michele Della Chiara, **Segretario** Attilio Della Santina, **Tesoriere** Federico Gentili, **Cerimoniere** Paolo Bartorelli, **Censore** Luigino Gambini, **Presidente Comitato Soci** Pietro Muretto, **Consiglieri** Giorgio Ricci, Giuseppe Fattori, Roberto Cardinali, Federico Valentini. **Vice Presidente Comitato Soci** Giorgio Andreani, **Componente Comitato Soci** Renato Zampetti. **Officer Telematico** Gianluca Cerni. **Addetto Stampa** Giuliano Albini Ricciòli. **Presidente Comitato Revisori dei Conti** Giampaolo Farina, **Componenti** Marcello Gennari e Roberto Pazzi. **Presidente Collegio Probiviri** Gianfranco Buscarini, **Componenti** Giovanni Paccapelo, Roberto Magini.

Services realizzati

Casa Tabanelli (di cui € 10.000,00 da parte della Fondazione Cassa di Risparmio) € 24.670,00
In aggiunta ricavo del Concerto Jazz € 5700,00
Service del governatore € 100,00
Centro Aiuto alla Vita (C.A.V.) € 2633,00
Velaterapia € 500,00
Giacatrici di basket non udenti € 100,00
L.C.I.F. per calamità in Nepal € 1000,00
L.C.I.F. per disaster relief € 430,00
Cane guida, iniziativa circoscrizionale, € 1817,00

Festival Nazionale d'Arte Drammatica € 300,00

Totale € 37250,00

Passaggio delle consegne

Il neo presidente Vincenzo Paccapelo ha ringraziato per la fiducia riposta in lui e spera di essere all'altezza di quest'impegnativo compito. Dobbiamo essere protagonisti dei nostri service. Il nostro credo è il principio di sussidiarietà, di cui una dimostrazione concreta è l'edificazione di "Casa Tabanelli". È, quindi, passato a presentare i componenti del nuovo Consiglio Direttivo.

Nel corso della serata, sono stati consegnati ai soci i distintivi, quale riconoscimento per il 100% di presenze negli incontri effettuati nell'anno associativo 2014 – '15.



Marco Franzoni, Francesca Maurizi, Vincenzo Paccapelo, Eros Tabanelli, Massimo Quaresima, Agostino Binetti.

Festa di mezza estate

Il nostro Club ed il Della Rovere hanno dato l'avvio al nuovo anno associativo con la consueta "Festa di mezza estate", che si è svolta nella Strada Panoramica, sulla collina del "Parco Naturale San Bartolo", presso l'accreditato ristoro Gibas. I partecipanti hanno potuto godersi al tramonto l'attraente vista del mare, da quest'incantevole balcone dell'Adriatico, poi, calata la notte, il cielo stellato, con in evidenza il carro dell'orsa maggiore, la tipica luce del faro ed il lussureggiante verde delle piante circostanti sapientemente illuminate. La cena che ha avuto il suo punto di forza nella copiosità degli stuzzichini "pre dinner", è stata tradizionalmente marinaresca.

Il presidente del Della Rovere Massimo Marchi ha rilevato la sintonia fra i due Club con il proposito di operare insieme per raggiungere meglio gli obiettivi prefissi ed il nostro Vincenzo Paccapelo ha ribadito l'importanza della compattezza ed ha subito annunciato che questa sarà messa alla prova, nel primo service, la seconda edizione della "Pesciolata" che si svolgerà in settembre, in Piazza Agide Fava ed il cui ricavato sarà devoluto a favore dell'erigenda "Casa Tabanelli".

Il presidente di Zona A Fabrizio Tito ha augurato a tutti un proficuo anno associativo.

La serata, allietata dalla musica si è piacevolmente conclusa con le danze, protraendosi sino a tarda ora.

Conferenza stampa dei Club di Zona A della III Circoscrizione per la 2° Pesciolata

Si è svolta nella Sala Rossa dell'Amministrazione comunale la conferenza stampa relativa alla "**Seconda edizione della Pesciolata**", programmata per domenica 14 settembre, con inizio alle 17:00, in Piazza Agide Fava, manifestazione che fruisce del patrocinio del Comune, della Provincia ed il sostegno di Carifano, Panificio Raffaelli, Caffè VIII, i cui proventi saranno destinati al service distrettuale "Casa Tabanelli".

Hanno partecipato, oltre ai presidenti dei sette Club di Zona A, il presidente della medesima Fabrizio Tito, Giuseppe Franchini, in rappresentanza della Fondazione Lions per la Solidarietà, Alessandro Paccapelo e Giorgio Ricci, rispettivamente l'architetto del progetto di tale service ed il relativo officer. Dopo gli interventi dei presidenti che hanno manifestato il comune consenso ed orgoglio per quest'iniziativa, l'architetto Paccapelo ha riferito sugli specifici dati tecnici della costruzione che potrà disporre di 21 posti letto. Franchini ha ricordato che la Fondazione che rappresenta è un po' il braccio operativo del Distretto, di cui i soci sono i veri protagonisti ed ha accennato agli altri service distrettuali, già realizzati.

Giorgio Ricci, il deus ex machina di quest'iniziativa, ha riferito di trovarsi in sintonia con il pensiero di San Giacomo, secondo cui, se si ha una fede, se si crede in certi sani principi, occorre attuarli, alle parole devono seguire i fatti. La sollecitazione gli è pervenuta, in seguito al decesso di quattro soggetti senza tetto che non sono riusciti a superare i rigori del freddo dell'avversa stagione invernale. È stato menzionato il gran cuore dell'amico Eros Tabanelli, cui si deve il principale apporto economico. Un elogio incondizionato a tutti coloro che si stanno prodigando generosamente, senza tregua, perché questa realizzazione avvenga nei tempi previsti e nel migliore dei modi. In conclusione, Tito ha auspicato che quest'unione dei sette Club sia un valido esempio da seguire in avvenire.

2° Pesciolata

Si è svolta, nella Piazza Agide Fava, in un'area abbastanza adiacente al centro storico, la "**2° Edizione della Pesciolata**", organizzata dai sette Club di Zona A della III Circoscrizione.

Il sindaco Matteo Ricci ha rivolto encomi per questa sinergica attività lionistica. La solidarietà è un elemento fondante, in una fase quale l'attuale, in cui aumentano le necessità, mentre, le risorse diventano sempre più limitate. La nostra città si avvale di una rete di servizi sociali, assai estesa, ma queste generose iniziative la rendono più giusta. Tutti i sette presidenti dei Club hanno espresso l'orgoglio e la soddisfazione di far parte di questa benefica cordata. È seguita la cena, naturalmente,

a base di un'arrostita di pesce ed il ricavato sarà devoluto al service distrettuale **"Lions International: Casa Tabanelli, Centro di accoglienza per soggetti senza fissa dimora e per fini sociali"**, edificio in fase di costruzione. La manifestazione ha fruito della collaborazione di: **"Mare in tavola"** (pescatori di Fano), Fata Silvia che con i suoi trucchi e le sue magie ha calamitato e fatto sorridere lo stuolo di bambini, l'Associazione **"Posti e Luoghi Abbandonati in Italia"** (P.L.A.I.) che ha allestito una mostra di squallide immagini di strutture e di cose in via di sfacelo, il Gruppo **"Live West River"** che ha allietato i partecipanti alla festosa serata. Vi è stata, inoltre, una fattiva, appassionata collaborazione dei soci nella fase di montaggio, di smontaggio di panche, di tavoli, nell'espletamento del servizio camerieristico, perciò, considerato il felice esito, sicuramente tale appuntamento estivo proseguirà, negli anni a venire.



I tavoli sono pronti per ricevere i commensali.



Il sindaco Matteo Ricci affiancato dai sette presidenti

Assemblea del 25 / 9 / 2014

Il presidente Vincenzo Paccapelo si è soffermato sui vari service, ad iniziare da quello distrettuale, preminente "Casa Tabanelli", agli altri, quali "Il progetto Martina", che sarà portato avanti dai soci medici, coordinati da Michele Giua, il quale, coadiuvato da Alessandro Scala e dall'ottico Agostino Binetti dirigerà pure l'iniziativa de "La raccolta degli occhiali usati", in cui è previsto, rispetto al passato, di battere nuove piste.

Massimo Quaresima e Federico Gentili hanno illustrato "Il bilancio consuntivo 2013 - 2014", approvato all'unanimità, il cui avanzo di gestione è di € 7430,36, importo che si è prospettato d'incamerare nel fondo patrimoniale, con la riserva di attingervi in caso di necessità, a favore di "Casa Tabanelli", cui, peraltro, il Consiglio Direttivo aveva proposto di passare € 3000,00, dopo il placet dell'attuale Assemblea.

Quanto a "Il bilancio preventivo 2014 - 2015", il presidente Paccapelo ha rilevato che circa le entrate delle varie quote, in base ai dati trascorsi, figurano € 64.756,00. È stata comunicata la notizia di un lascito testamentario a favore del nostro Club di € 2000,00 destinati espressamente pro "Casa Tabanelli", da parte del commercialista Mario Paolini, recentemente scomparso. Si continueranno i service: "Il Leone d'argento" per il più qualificato giovane attore del Festival dei G.A.D., a favore de "Il Centro di Aiuto alla Vita" (C.A.V.), il cui contributo sarà di € 2750,00, pro "La Velaterapia", con un sostegno di € 500,00 e di € 100,00 a "La squadra di atlete sordomute di basket". Gianni Giudici, coadiuvato da Roberto Pazzi, Roberto Bracci ed altri, continuerà ad impegnarsi nell'organizzazione del "Concerto Jazz", il cui ricavato sarà destinato a "L'Ippoterapia".

La povertà a Pesaro. Prospettive anche alla luce della costruzione di Casa Lions Tabanelli

Il nostro Club ed il Della Rovere hanno dedicato un'intermeeting al tema "**La povertà pure in rapporto al service distrettuale**".

Dopo i saluti espressi dai presidenti Massimo Marchi (Della Rovere) e Vincenzo Paccapelo (Host) vi è stata la procedura di un nuovo ingresso nel Club Della Rovere. È entrata a farne parte la giovane Chiara Cacciaguerra - madrina Emanuela Andreani -, specialista in Psicologia delle organizzazioni del marketing ed in Economia gestionale delle risorse umane.

Don Marco Di Giorgio, direttore della Caritas Diocesana, nel suo intervento, ha precisato che la povertà assoluta (alimentare, abitativa, sanitaria), nella prima metà del 2014 era del 10% ed è in continua ascesa. Circa il "Centro di ascolto pesarese", il cui responsabile è attualmente lo psicologo Andrea Mancini, coadiuvato da dei volontari, nel 2013, ha accolto 1403 richieste di aiuto. C'è una nuova categoria di poveri costituita dai padri separati che sono in aumento del 60%. È in ascesa il numero di soggetti senza fissa dimora. A "Casa Lions Tabanelli" saranno ospitate le persone stanziali senza fissa dimora che d'inverno trovano riparo in alloggi di fortuna o in case diroccate o passano la notte in strada, proteggendosi alla meglio. Alla base di tutto vi è, però, la necessità di trovare lavoro, ciò che, attualmente, è davvero difficile, ma si deve sempre tentare. Vari pacchi viveri sono distribuiti, ogni giorno, dal "Centro di ascolto" e dalle Caritas parrocchiali. Si provvede pure a fornire vestiario. Alla "Mensa del teatro" consumano i pasti, quotidianamente, un centinaio di persone. È stata rivolta al Governo la richiesta di emanare una legge relativa ad un "Piano nazionale, pluriennale di lotta contro la povertà": solo l'Italia e la Grecia, fra tutti i paesi dell'Unione europea, non dispongono di questo piano.

Il sindaco Matteo Ricci ha precisato che la nostra situazione è notevolmente cambiata in peggio e si stenterà a lungo prima di ritornare a quella abbastanza florida che abbiamo conosciuto in passato. Ci siamo illusi di poter guidare la globalizzazione, mentre, per molti aspetti, nell'ultimo decennio, l'abbiamo piuttosto subita. Ci siamo invecchiati con la riduzione delle nascite e non abbiamo innovato quando e quanto si doveva. Questo stato lo abbiamo consegnato alle nuove generazioni che sono costrette a viverlo com'è. La povertà è, oggi, formata da persone che trascorrevano una vita normale, tranquilla, dignitosa ed in breve si sono venute a trovare in una situazione carente che, protraendosi, ha finito con l'estinguere le risorse personali, dei genitori, dei nonni e degli zii. Attraversiamo una fase di bisogni crescenti e di disponibilità calanti. Nella nostra città vi è una valida rete di servizi sociali, frutto di un'ideale tradizione amministrativa, di una straordinaria rete di volontariato laico e cattolico. Quella costruita da don Gaudiano, alcuni decenni fa, ci consente di gestire gran parte dei disabili, ma da sola è diventata insufficiente. Un lodevole esempio è offerto dai Lions con la costruzione di "Casa Tabanelli". È nata da una collaborazione con l'Amministrazione comunale che ha posto a disposizione l'area e con la Caritas Diocesana che la gestirà sempre con il sostegno del Comune. Le persone che hanno bisogno di un tetto, nel periodo invernale, sono sempre più in aumento. L'assillo preminente di un sindaco, oggi, oltre che investire di più sul turismo, sui servizi, è creare lavoro. Un incentivo è il non pagamento, per tre anni, delle tasse comunali per chi apre un'impresa nella nostra città. Si deve ridurre la burocrazia e dal lato urbanistico, non consumare nuovo territorio, ma intervenire sul costruito. L'obiettivo è che Pesaro diventi la prima città delle Marche, grazie ad un agglomerato di Comuni e che le Marche si uniscano all'Umbria per meglio operare ed incidere maggiormente.



La nuova entrata nel Club Della Rovere Chiara Cacciaguerra stringe la mano al presidente Massimo Marchi.



Il presidente Vincenzo Paccapelo durante il suo intervento.

Commemorazione dei defunti

Sull'orma del 2013 e ripristinando l'edificante iniziativa già seguita in passato, soci e familiari del nostro Club hanno partecipato alla Santa messa celebrata, nella vecchia Chiesa parrocchiale del Porto, da don Marco De Franceschi, in occasione della ricorrenza del 2 novembre, Giornata dedicata alla memoria dei defunti. Nell'omelia, si è stati invitati a sostenere, con la preghiera e con l'eucaristia la trasformazione luminosa dei nostri fratelli che ci hanno lasciato e di chiedere loro d'insegnarci a vivere il tempo della fede come quello d'incontro permanente con Colui che ci ama e vuole solo salvarci.

Sono stati ricordati i nostri soci scomparsi nell'ultimo quindicennio: Giuseppe Abbondanza, Luigi Barletta, Paolo Benelli, Claudio Bevilacqua, Flaminio Bigonzi, Alfonso Blandini, Luciano Cadeddu, Ottavio Cascino, Luigi Cotta Ramusino, Aristide De Bernardinis, Stelvio Dolci, Giovanni Ferrati, Raffaele Fonzi, Guglielmo Forlani, Adriano Franzoni, Giorgio Gabellini, Arnaldo Gasperi, Mario Giacomini, Giuseppe Gulli, Ugo Iannello, Ferdinando Lungarotti, Umberto Luttichau, Marco Marchetti, Giovanni Mattei, Antonio Morici, Raoul Omiccioli, Antonio Passeri, Vittorio Pieretti, Ugo Sasseti, Piero Stopponi, Raoul Tausani, Carlo Tornimbeni.

Al termine il presidente Vincenzo Paccapelo ha letto la preghiera dei Lions.

Prevenire e curare la ludopatia

Il nostro Club ha dedicato un meeting al tema di studio distrettuale **"Il gioco d'azzardo, non giochiamoci il futuro"**.

L'oratore Saele Giberti del Club di Faenza, responsabile distrettuale in materia, ha presentato e commentato, in apertura, una breve cortometraggio del regista Cervelli che ha posto bene in evidenza la deriva cui porta la ludopatia. Si deve cercare di sensibilizzare la popolazione su questo tema, di collaborare con le Istituzioni pubbliche preposte ad arginare tale dilagante vizio. Nel nostro paese, si sono giocati, nel 2013, 94 miliardi di euro in aggiunta ai 10 miliardi di euro relativi al mercato clandestino del gioco d'azzardo. Se una persona è ludopatica, in preda al gioco compulsivo, è necessario ricorrere all'intervento dei Servizi per le tossicodipendenze (S.E.R.T.) ed all'opera dello psicologo. In Italia vi sono 16 milioni di giocatori. Gli under 18, pur essendo loro vietato, riescono tramite on-line a giocare perché non esistono controlli in merito. Dovremo cercare di far opinione, di sensibilizzare gli studenti e gli insegnanti, effettuando incontri nelle scuole, così i cittadini, organizzando Convegni con specialisti del settore.

Sara Mengucci, assessore alla Solidarietà ed alle Politiche sociali del Comune, ha precisato che con il decreto - legge numero 158 del 2012 la ludopatia è stata inserita nell'ambito dei Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.). Sono tante le relative situazioni con esito drammatico che si vanno manifestando, per cui è indispensabile intraprendere prima possibile un'azione preventiva.

Per Roberto Drago, coordinatore d'ambiti locali, il lavoro di prevenzione deve essere quotidiano. Va spesso nelle classi delle scuole medie e rende consapevoli i ragazzi dell'entusiasmo per la vita che noi adulti conduciamo. Questo è il primo segreto. I giovani vedono che gli adulti non hanno più entusiasmo per la vita, sentono i genitori vecchi che non traggono più piacere da quello che fanno. Si deve, invece, lasciare loro in eredità l'idea che la vita vale la pena di essere intensamente vissuta perché ha un significato.



I coniugi Giberti, Fabrizio Tito, presidente di Zona A, i coniugi Paccapelo, Sara Mengucci e Roberto Drago.

Scomparso Leonardo Luchetti

Il professor Leonardo Luchetti è stato un attivo, fedele socio del nostro Club, comune la commozione e la mestizia per la sua un po' repentina dipartita. Era entrato a farne parte, nel 1964, presidente l'ingegner Enrico Mochi. Date le sue non comuni capacità ed il suo entusiasmo fu quasi subito nominato segretario, nel 1966, - presidente il dottor Raoul Tausani - e ricoprì l'incarico di leader del Sodalizio, nel 1977, anno, in cui quali service, furono effettuate le donazioni di due cani guida a persone non vedenti, consegnata una Borsa di studio, intitolata alla memoria di "Viscera", uno studente iscritto alla Facoltà d'Ingegneria dell'Università agli Studi di Bologna, prematuramente scomparso, figlio di un socio e conferito un contributo a favore dell'Opera di don Gaudiano.

È stato costantemente un assiduo frequentatore degli incontri del Club, finché i disturbi fisici non gli hanno resa difficoltosa la deambulazione ed un costante punto di riferimento per la sua cultura, per le sue doti, come attestano, d'altro canto, i tanti incarichi di prestigio ricoperti e per la sua proverbiale saggezza correlata pure, grazie alla sua professione, al mondo della terra. In particolare, è stato un amatissimo e storico docente dell'Istituto Agrario "Cecchi", ricercatore del settore tecnico agrario ed ambientale, consulente enologo, esperto produttore di mieli di qualità, relatore in vari Convegni su temi agricoli. È stato presidente, per molti lustri, del Festival Nazionale d'Arte Drammatica, conferendo alla manifestazione particolare vigore, notorietà, ha collaborato con

l'Amat ed è stato, per diversi anni, vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, conferendo sempre un fattivo contributo di concretezza e di conciliazione.

Nella celebrazione funebre, in Cattedrale, gremita di amici, conoscenti e cittadini, nell'omelia, don Gino che ha avuto la fortuna di averlo come docente all'Istituto Agrario, ha ricordato che era amato dagli studenti per il suo rapporto amichevole che sapeva avere ed è stato, quindi, diretto testimone della sua elevata statura morale, intellettuale, spirituale. È stata una persona preparata, capace, intelligente, sapeva farsi voler bene ed il suo costante sorriso era disarmante. La figlia Rita ha confessato che godevano di una luce in famiglia, quella di Leonardo, fiaccola che ora, purtroppo, si è spenta ed il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio, avvocato Gianfranco Sabbatini ha additato i suoi innumerevoli pregi, sottolineando che amava la città, dalla quale era riamato. La funzione religiosa si è conclusa con la lettura della preghiera dei Lions - il cui stendardo era esposto - da parte del presidente Vincenzo Paccapelo.

I soci afflitti del nostro Club sono vicini alla moglie Lalla, ai figli Marcello e Rita, ai nipoti ed ai parenti tutti.



Un'immagine di Leonardo Luchetti.

Il Leone d'argento alla miglior giovane attrice del Festival Nazionale d'Arte Drammatica **2014**

Per la 18^a volta, il nostro Club, per ricordare il proprio socio professor Vasili Bertoloni Meli, appassionato cultore del teatro di prosa, ha donato un **"Leone d'argento"** alla migliore giovane attrice, nella manifestazione conclusiva e premiazione della 67^a edizione del Festival Nazionale d'Arte Drammatica.

Tale rassegna è organizzata dall'Associazione "Amici della prosa", guidata con passione, competenza e lungimiranza, da un decennio da Giovanni Paccapelo che ideò tale service, nel 1997, allorché fu presidente del nostro Club ed il citato riconoscimento è stato conferito, quest'anno, dalle mani del figlio Vincenzo, attuale presidente del nostro Sodalizio. È stata, dunque, premiata Giulia Vespertini della Compagnia teatrale "La Barcaccia" di Verona con la seguente motivazione *"Per essersi calata nel brillante personaggio di Giannina, vitale protagonista della commedia 'Il Ventaglio' di Carlo Goldoni, con la maliziosa, affascinante spontaneità e con sicura padronanza scenica"*, pièce di successo che, peraltro, si è classificata nella graduatoria finale al secondo posto.

Può ritenersi che esista un protrato, felice, proficuo connubio fra il nostro Club ed il Festival Nazionale d'Arte Drammatica perché Giovanni Paccapelo è succeduto nell'incarico di responsabile di tale Rassegna a Leonardo Luchetti che, con pari bravura, l'aveva retta per alcuni lustri e che purtroppo è recentemente scomparso.



La giovane attrice Giulia Vespertini mostra il Leone d'argento donatole dal presidente Vincenzo Paccapelo.

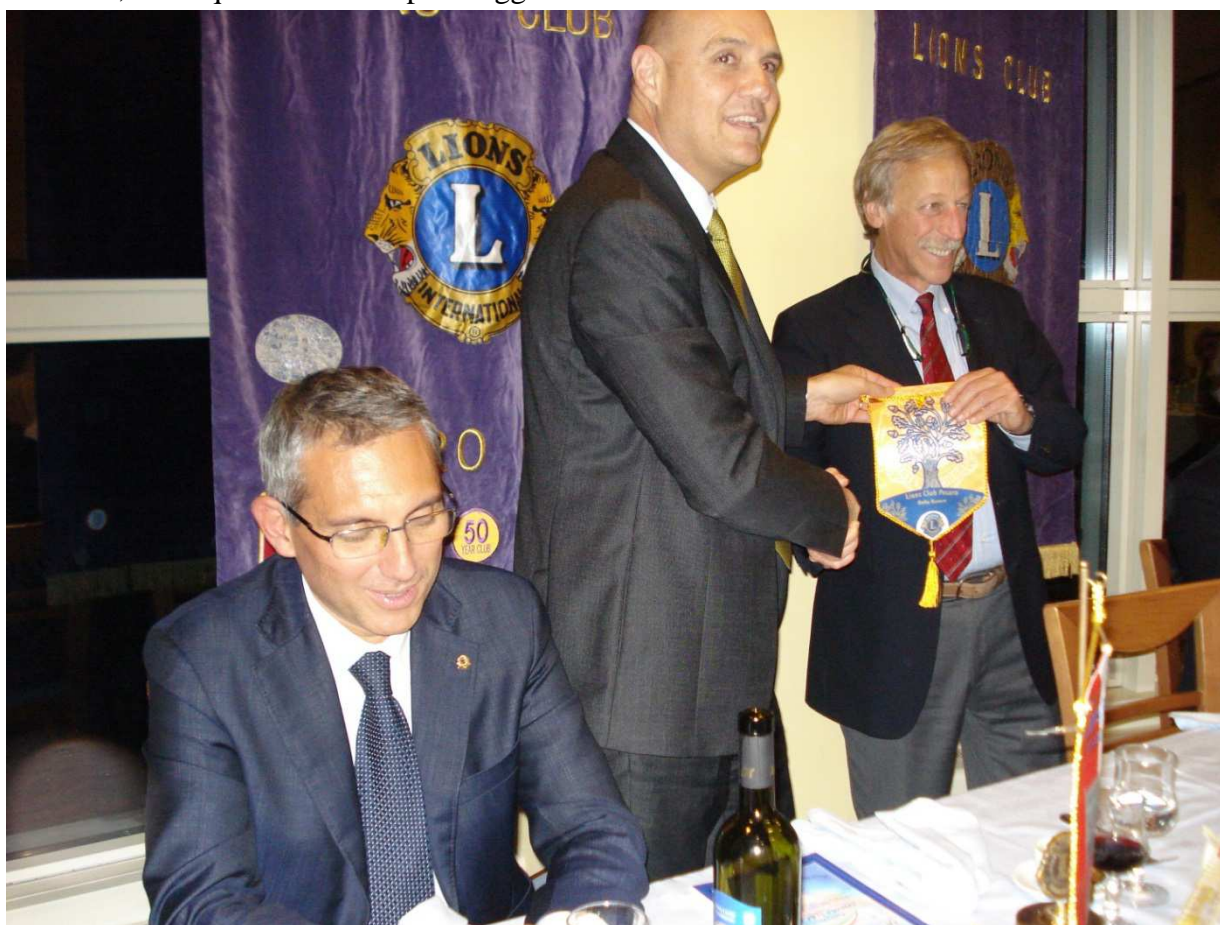
La nautica a vela trasforma le persone

Si è svolto un altro intermeeting del nostro Club con il Della Rovere, presieduti, rispettivamente, da Vincenzo Paccapelo e Massimo Marchi, dedicato, questa volta, a **"L'evoluzione della nautica a vela negli ultimi trent'anni"**, oratore l'architetto Maurizio Testuzza, qualificato esperto in materia. Dopo un momento di raccoglimento a ricordo degli scomparsi recentemente: il professor Leonardo Luchetti e la signora Anna Maria Bacchiega, consorte del dottor Francesco Carbone - entrambi soci di Pesaro Host - il past governatore Gianfranco Buscarini ne ha appropriatamente rievocato le esemplari figure.

Testuzza ha effettuato un excursus relativamente alla propria quarantennale vita professionale, segnalando tutte le attinenti innovazioni tecnologiche, attività che è stata pervasa da una sua incommensurabile passione per la nautica a vela e ne ha focalizzato le tappe salienti. Quale milanese ha sempre amato la montagna, ma l'opportunità di un casuale giro in barca, avvenuto a Lavagna, sulla Riviera ligure, lo ha sospinto subito a voler sapere, conoscere come si costruisce una barca. Venuto a contatto con esperti del settore ed acquisite le necessarie informazioni ha iniziato a lavorare come progettista. Ha, poi, lavorato in un piccolo cantiere fanese, ove si costruivano barche in acciaio ed in alluminio dai 15 ai 25 m. Ha avuto, quindi, l'occasione di andare a Venezia per la

costruzione di una barca di proprietà di Raoul Gardini ed è rimasto in questo cantiere per diversi anni. Qui sono state costruite varie barche, fra cui i cinque "Mori" e l' "Orsa Maggiore" della Marina militare che si qualificò in tante regate e fu compiuto per due volte il giro del mondo. Con tali costruzioni si è passati all'uso della vetroresina epossidica, con presenza di carbonio e l'impiego di fibre unidirezionali. Ha rilevato, successivamente, un cantiere a Fano, in cui fu costruita la barca, con cui Giovanni Soldini, il quale aveva collaborato lui stesso a tale operazione ed aveva voluto che fosse munita del tipico occhio fanese e pesarese, è riuscito a compiere il giro del mondo, vincendo una tappa e salvando pure la vita ad Isabelle Autissier. Quest'evento ha reso Fano famosa nel mondo. Nel 2003, ha fondato, nella stessa città il cantiere Adriasail Custom Yachts, con il quale è tuttora impegnato, avvalendosi di lavoratori specializzati australiani e neozelandesi. La barca a vela è in grado di trasformare le persone, diventa un punto di respiro: Gardini riusciva a gustare un panino alla mortadella ed a prendere sonno soltanto in barca.

Renato Zampetti ha tratteggiato un altro aspetto connesso alla vela, il progetto ludico terapeutico del locale Circolo della Vela "Ardizio", di cui è dirigente che utilizza un'imbarcazione donata, qualche anno fa, dal nostro Club, a vantaggio di soggetti meno abili al fine di far loro condividere una vita di relazione, di amare il mare e portandoli fuori in barca, affidandogli pure dei compiti di manovra, far acquisire una sempre maggiore fiducia in se stessi.



Il presidente Massimo Marchi che ha accanto il presidente Vincenzo Paccapelo, dona il guidoncino del proprio Club all'oratore Maurizio Testuzza.

I due Club cittadini riuniti per la Festa natalizia

Pure quest'anno, il nostro Club ed il Della Rovere, già ben affiatati ed accomunati dai medesimi obiettivi, si sono riuniti per la consueta Festa del Santo Natale, in una serata in cui, presenti 114 persone, sono stati suonati brani classici dai bravi musicisti dell'Orchestra Sinfonica Gioacchino Rossini di Pesaro.

Il sindaco Matteo Ricci ha rilevato come in una fase così negativa come l'attuale, sia importante mettere in campo la voglia di agire, lo spirito d'iniziativa proprio dei Lions. Il clima natalizio, momento di pausa, dedicato alla vita familiare ed affettiva, di riflessione, è uno stimolo per chi è fortunato a fornire un aiuto a chi ne ha più bisogno.

Dopo i saluti dei presidenti dei due Club, Vincenzo Paccapelo e Massimo Marchi, il direttore della Caritas Diocesana don Marco Di Giorgio ha letto e commentato il biglietto di Auguri che è stato realizzato per questa festività. Da un lato, figura un'artistica immagine pittorica dei doni offerti dai re Magi a Gesù Bambino, dall'altro un pensiero poetico religioso che ruota attorno alla parola "accanto", ripetuta a iosa.

Il presidente di Zona A Fabrizio Tito ha manifestato la convinzione che i service continueranno ad essere sempre la precipua meta dei Lions.



Al centro del Gruppo delle autorità, i presidenti dei due Club, assai gratificati, si stringono la mano.

La storia del monumento di Pandolfo Collenuccio correlata al nostro Club

Si è svolta, nel dicembre 2014, la "Quarta" inaugurazione del restaurato monumento di "**Pandolfo Collenuccio**" dello scultore Leandro Ricci, ricollocato nel centrale omonimo Piazzale, attualmente, sistemato ed illuminato in maniera adeguata.

Ciò è avvenuto nella prospettiva di abbellire e rivitalizzare il centro cittadino, come ha asserito il sindaco Matteo Ricci, nel suo intervento, con tanto di fascia tricolore, affiancato dagli assessori Daniele Vimini ed Andrea Biancani, dal presidente della Banca di Credito Cooperativo di Gradara Fausto Caldari che ha sponsorizzato il progetto e dall'architetto Roberta Martufi che ha tracciato la peregrina storia dell'opera. La manifestazione si è conclusa con l'ascolto di note musicali dell'epoca di Enea Sorini e Giordano Ceccotti.

Lo scultore Ricci ha creato, dunque, oltre i leoni alati delle panchine della zona mare di Piazza della libertà, tanto amati dai bambini ed un piccolo monumento di Pasqualon, il nostro poeta dialettale, tale monumento dell'insigne figura dei secoli passati. Ora, dopo cent'anni, essendo stata costruita la prima copia, nel 1914, è ritornato nel posto che aveva occupato inizialmente. Collenuccio è stato una personalità politica, un famoso giurista, un umanista poliedrico, un filosofo e depositario dei principi di libertà. Nato a Pesaro nel 1444, la sua vita è finita tragicamente, è stato, infatti, qui proditoriamente imprigionato a Rocca Costanza e giustiziato, nel 1504, per volere di Giovanni Sforza, essendo a lui ingiustamente inviso.

La "Prima" inaugurazione avvenne, nel 1923, allorché fu sistemato in Piazzale Collenuccio, ove esisteva la sua dimora, al posto del monumento di Felice Cavallotti, considerato questo un personaggio di minor rilievo. Nel 1926, durante il periodo fascista, subì un atto vandalico tale per cui fu irrecuperabile e fu affidato sempre a Ricci il compito di scolpirne un'altra copia che, però, rimase a lungo depositata in un magazzino. Fu nel 1987, per iniziativa del nostro presidente Cavalier Ufficiale Raoul Omiccioli - su consiglio e proposta del professor Antonio Brancati, direttore della Biblioteca e dei Musei Oliveriani, nonché autore di una pubblicazione dedicata a tale personalità - che si concretizzò, nel 1988, in accordo con il Comune, la "Seconda" inaugurazione sempre in Piazzale Collenuccio, durante la presidenza del dottor Alfonso Blandini. Nel 1990, però, il Comune decise di modificare l'assetto del Piazzale, sistemò, infatti, una fontana al posto della statua che finì ancora relegata in un deposito.

Nel 1998, durante la presidenza del dottor Giovanni Paccapelo, d'intesa con l'Amministrazione comunale, avvenne la "Terza" inaugurazione dell'opera che fu, questa volta, collocata, nella parte iniziale di Piazzale Matteotti, opportunamente rinnovato, proprio di fronte a Rocca Costanza - quasi che il "**Collenuccio**" la volesse guardare con gli occhi della sfida e della commiserazione -, ove, appunto, subì le pene prima del carcere, poi, l'ingiusta soppressione. Con l'attuale "Quarta" inaugurazione si auspica che, perlomeno a breve, non vi siano ulteriori cambiamenti.

In connessione a questa storia, va pure ricordato il restauro ad opera del nostro Club - service realizzato durante le presidenze del dottor Giovanni Paccapelo ('97 - '98) e dell'avvocato Giuseppe Fattori ('98 - '99) - del dipinto ad olio su tela che ritrae "**L'arresto di Pandolfo Collenuccio**" del pittore Giuseppe Castellani, esposto, attualmente, nel Palazzo Ducale, in una stanza dell'appartamento, allora occupato da Lucrezia.

Tale particolare vicenda sta a dimostrare come il nostro Club abbia sempre avuto a cuore la propria città, intervenendo, varie volte, nei restauri delle relative opere per lo più pittoriche, come, ad

esempio nel caso, ora, segnalato, affinché l'arte e la cultura fossero sempre privilegiate e la memoria di antenati di fulgido esempio mai oscurata.



Il monumento di Pandolfo Collenuccio.

Lionismo e service

Il nostro Sodalizio ha dedicato un incontro ad un tema lionistico e ad un aggiornamento sui service in fieri.

Dario Pescosolido, del Club di Senigallia, coordinatore del Global Membership Team, (G.M.T.) ha puntualizzato le nuove funzioni che devono essere svolte dal Comitato soci. Il presidente di tale Comitato durerà in carica per tre anni e sarà responsabile dei collaboratori che vorrà assumere. Queste innovazioni sono state apportate perché si è riscontrato un generale assottigliamento delle file dei soci. Detto presidente, chiamato direttore, avrà il compito di predisporre un piano di crescita, di analizzare le professioni mancanti, di valutare le aree geografiche da cui attingere nuovi aderenti, i quali devono essere scelti precipuamente per le loro qualità e motivati a dovere. Ora, è contemplata pure l'autocandidatura: una persona può decidere di propria iniziativa di candidarsi, sarà, poi, vagliato, secondo la normale procedura, se ritenuta idonea all'ingresso. I soci Leo che, dopo 28 - 29 anni di età hanno raggiunto il limite per poter rimanere nei Club di appartenenza, possono essere proposti per entrare nei Sodalizi Lions e, a discrezione dei medesimi, potrebbero essere esentati dal pagamento della quota d'ingresso, nonché agevolati nella riduzione delle quote trimestrali, fino a una certa età.

Il Leo advisor Massimo Quaresima, ha aggiornato sulla situazione del nuovo Club che attualmente consta di 19 soci con una prospettive di aumento. Con la caccia al tesoro hanno raccolto € 600,00 destinati all'acquisto di materiale didattico per una scuola cittadina. Il presidente Paccapelo ha informato che, nell'ultimo Consiglio Direttivo è stato deliberato all'unanimità di attribuire il

riconoscimento Melvin Jones Fellow a Giorgio Ricci, premio meritissimo, il quale ha aggiornato, con l'ausilio d'immagini sull'andamento dei lavori di "Casa Tabanelli". Michele Giua ha riferito a proposito del "Progetto Martina" che nonostante qualche difficoltà si sta organizzando ed Alessandro Scala per quanto riguarda la "Raccolta degli occhiali usati", iniziativa che sta proseguendo bene. Il presidente di Zona A Fabrizio Tito ha auspicato che si possa trovare un contributo pure per il service distrettuale "Vino rosso" e per quello circoscrizionale "Cane guida".



"Casa Tabanelli" in fase di costruzione.

Un aggiornamento sulla fecondazione eterologa

Il nostro Club, insieme al Della Rovere ed a Gabicce Mare ha organizzato un Convegno sul tema: "**Le nuove frontiere della fecondazione eterologa fra scienza medica e diritto**", coordinato dal dottor Enrico Cancellotti, con la partecipazione di qualificati relatori che si sono confrontati a viso aperto, con opinioni, talvolta, fra loro in antitesi. Per il professor Vilberto Stocchi, magnifico rettore dell'Università di Urbino, la medicina non può diventare un sapere fine se stesso, ma deve porsi al servizio dell'uomo, rispettando i concetti di cura e di libertà, salvaguardando la realtà integrale della persona. La professoressa Assuntina Morresi, consigliere del ministro della Sanità, Beatrice Lorenzin, ha fatto presente che il Ministero della Sanità ha delegato il Parlamento a formulare la relativa legge con le definizioni degli adempimenti necessari per una sua normale attuazione. Il professor Paolo Morozzo della Rocca è d'avviso che debba esistere sempre il rispetto delle leggi di cittadinanza.

Per il dottor Carlo Bulletti ricercatore, oggi, il soggetto è un fatto economico, il corpo sanitario, la loro gestione sono i protagonisti e gli scienziati, i ricercatori sono, purtroppo, solo uno strumento.

Secondo la dottoressa Cristiana Santini un bambino che nasce da una fecondazione eterosessuale ha bisogno, soprattutto, di essere amato, di sentire che c'è un posto per lui, singolo, non confondibile e di far parte di una triangolazione. I genitori concedono, in genere, tutto ai figli, prima che questi lo richiedano, in tal maniera, gli si toglie il processo di frustrazione, di mancanza che è fondamentale. Va ricordato che la sofferenza, il dolore, sono il sale della vita. Il Convegno ha fatto il punto su una materia ancora in pieno divenire, indefinita e si è, pertanto, in attesa di un'adeguata regolamentazione, auspicabilmente più repentina possibile.



Consegna della Melvin Jones Fellow a Bruno de Modena

Dopo l'interessante Convegno pomeridiano dedicato a **"Le nuove frontiere della fecondazione eterologa fra scienza medica e diritto"**, promosso dai Club Pesaro Host, Pesaro Della Rovere e Gabicce Mare è seguita la conviviale, ove è stato consegnato il massimo premio associativo **"Melvin Jones Fellow"** al socio Bruno de Modena. Questa la motivazione: *"I Lions Club Pesaro Host, Pesaro Della Rovere e Gabicce Mare conferiscono il riconoscimento Melvin Jones Fellow al lion Bruno de Modena del Club Ravenna Bisanzio per aver dimostrato, nel corso degli anni, con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servizio tramite l'organizzazione di eventi e manifestazioni destinate a raccogliere fondi a beneficio di numerosi service distrettuali e di Club, in particolare del service distrettuale finalizzato alla costruzione di una Casa per i senzatetto della città di Pesaro, con stima e riconoscenza.*

Pesaro, 12 febbraio 2015, Vincenzo Paccapelo, Massimo Marchi, Lorenzo Balestra.

Bruno de Modena ha ringraziato con commozione i Club donatori, si sente soltanto di aver compiuto il proprio dovere, organizzando, per 10 anni, la "Festa del maiale", da cui sono state ricavate complessivamente € 86.250,00 pro service.

Il governatore Nicola Nacchia, nel suo intervento conclusivo, ha elogiato Bruno de Modena, un fulgido esempio di massimo impegno. L'invito a perseverare in quest'edificante attività ed a comportarsi costantemente in maniera da essere un modello per tutta la cittadinanza.



Due immagini che mostrano l'attribuzione della "Melvin Jones Fellow" a Bruno de Modena.

La parola ai fruitori dei nostri service

Dopo il trascorso meeting, ove i soci responsabili dei service "Progetto Martina", "Raccolta degli occhiali usati", "Casa Tabanelli", hanno riferito in merito al loro andamento, in quasi tutti i casi ben avviato, è seguito l'incontro, in cui sono stati i rappresentanti delle varie Associazioni che hanno

beneficiario dei nostri contributi, a fornire ragguagli sull'utilizzo che ne è stato effettuato, sui vantaggi che ne sono derivati e sullo svolgimento della loro specifica attività.

Il vicepresidente Michele Della Chiara, fresco dell'aggiornamento seguito per svolgere al meglio il prossimo incarico di presidente, ha subito dimostrato di avere le qualità ed il giusto metodo per ben espletare tale impegnativo ruolo, stante la forzata assenza per un'indisposizione stagionale, del presidente Vincenzo Paccapelo che aveva con zelo e passione programmato questa serata.

Giovanna Giacchella, responsabile del "Centro Aiuto alla Vita (C.A.V.)" di Pesaro ha manifestato tutta la gratitudine, sia per il sostegno economico, sia, soprattutto, per la condivisione e la simpatia nei confronti della loro Associazione di volontariato, operativa da 25 anni, nella nostra città. S'impegnano oltremodo perché la maternità sia portata a termine. Quelle donne che si trovano in difficoltà economiche, in uno stato di solitudine, di paura, così da essere, talvolta, costrette a rinunciare al proprio figlio che hanno in grembo, acquistano la consapevolezza di non essere abbandonate e che vi sono delle persone disponibili ad assisterle con amore ed a prendersene cura. Svolgono un compito educativo e d'informazione pure nell'ambito scolastico diretto, in particolare, ad educatori, insegnanti e genitori. Prendono in carico, ogni anno, dalle 40 alle 50 famiglie bisognose di aiuto, che abitano pure nei Comuni limitrofi. I nascituri - oggi, una parte, naturalmente sono ragazzi e adulti - che avrebbero potuto non essere al mondo, se le loro madri non avessero potuto avere un aiuto, sono 186. La collaborazione con il nostro Club è iniziata nel 2010, ripresa nel 2013 ed ancora alla fine del 2014, per la terza volta. Questi contributi sono utilizzati per l'acquisto degli elementi vitali per il neonato: il latte in polvere ed i pannolini, che hanno fornito ad un certo numero di madri.

Il dottor Giovanni Gaudenzi, coordinatore dell'Associazione "Amici dell'Ippoterapia" ONLUS, ha precisato che tale Sodalizio rappresenta un pezzo di storia cittadina, in cui è coinvolto da 12 anni a pieno titolo pure il nostro Club, non soltanto per la donazione di risorse economiche, pure umane che sono state solide ed hanno permesso di proseguire tale attività nell'arco del tempo. Sono stati tanti i giovani, 480 casi, con varie patologie che hanno fruito dell'Ippoterapia, seguendo percorsi mirati, individuali. Si dispongono di tre cavalli, di cui uno è stato donato, lo scorso anno, dal dottor Eros Tabanelli. Il cavallo è un amplificatore, pone in risalto quanto si manifesta nel soggetto, formando con il medesimo un corpo unico, si crea così un'immediata relazione terapeutica. Nella nostra struttura è affissa una targa intitolata a Marco Marchetti ed al Lions.

Renato Zampetti, referente del service "Velaspiegata" ha ricordato che da cinque anni è iniziata quest'attività. Il progetto è stato produttivo e gratificante, soprattutto, quando il nostro Club ha regalato una barca e la Fondazione Cassa di Risparmio un gommone. I giovani soggetti che ne hanno fruito, appartenenti alle varie Associazioni sono ciechi, sordi, down, disadattati. Lo scopo è imparare ad andare a vela, svolgere un'attività di gruppo, confrontarsi con la barca, con il mare, con il vento per migliorare la vita di relazione e, soprattutto, per riuscire a superare i propri limiti. Nel corso degli anni hanno beneficiato una trentina di ragazzi ed il loro numero sta aumentando. Edo Lisotti e Giovanni De Martis, rispettivamente presidente ed istruttore del Circolo Velico Ardizio, responsabili del progetto "Velaspiegata", hanno ringraziato per il sostegno ricevuto ed hanno ricordato altri dettagli relativi a questa loro attività.

Infine, la parola è passata a due giornaliste de "Il Resto del Carlino" Beatrice Terenzi, direttore tecnico ed Elisabetta Ferri dirigente dell'Associazione "Il Campo". Quest'Associazione è nata a Pesaro, nel 2010, per sostenere la squadra nazionale di basket, formata da giovani atlete non udenti, provenienti da varie città italiane. Le due rappresentanti hanno manifestato la loro gratitudine per il sostegno ricevuto.

In conclusione, il vicepresidente Della Chiara ha rilevato che è proprio da incontri come questo che il socio non può far a meno di sentire l'orgoglio di appartenere ad un Club Lions, è gratificante riuscire a dare, con un'azione sinergica, un po' di benessere a coloro, cui la natura non è stata tanto prodiga. Tutte queste operatività illustrate hanno come protagonisti i giovani, quindi, giustamente lo sguardo è proiettato verso il futuro. Il service dell'Ippoterapia, ormai tradizionale per i suoi 12 anni di vita, costituisce, quindi, un esempio da seguire pure per gli altri service più giovani che fanno da cornice.



Donatella Ricciardi e Giovanna Giacchella del "C.A.V.", il vice presidente Michele Della Chiara, Beatrice Terenzi ed Elisabetta Ferri dell'Associazione "Il Campo", Giovanni Gaudenzi dell'Associazione "Amici dell'Ippoterapia" e seduto Giovanni de Martis del Circolo Velico Ardizio, responsabile del progetto "Velaspiegata".

Torneo di Burraco pro un cane guida per una persona non vedente

Pure quest'anno, il nostro Club ed il Della Rovere hanno organizzato un "**Torneo di Burraco per la Solidarietà**", il cui ricavato, questa volta, è stato devoluto a favore di un service circoscrizionale, finalizzato a donare un cane guida ad una persona non vedente, una signora, di Castelbellino. Un pomeriggio piacevole ed un'opera buona compiuta.

LIONS INTERNATIONAL

PESARO MOST - DELLA ROVERE

TORNEO di BURRACO

per la solidarietà

Per informazioni e iscrizioni:
 Vincenzo Paccapelo 347.8338878
 Carlo Cetino 338.5919376

22 marzo 2015 dalle 15.45
HOTEL FLAMINIO
 viale Parigi, 8
 (Baia Flaminia - Pesaro)

Arbitro della gara il giudice nazionale Carlo Cetino

Offerta minima consigliata € 20,00 a persona

Iscrizione a coppie
 Ai partecipanti verrà offerto un rinfresco

Verranno assegnati numerosissimi premi di pregio alle coppie in gara



I due gratificati presidenti Vincenzo Paccapelo e Massimo Quaresima, al cospetto dei premi, si stringono la mano.

Festeggiata la 59ª Charter Night

Si è svolta con la partecipazione del governatore Nicola Nacchia e del cerimoniere distrettuale Donato Attanasio, che hanno preliminarmente incontrato i componenti del Consiglio Direttivo, la **"59ª Charter Night"** del nostro Club che ha preso, nella circostanza, l'edificante iniziativa di premiare con la massima onorificenza lionistica internazionale la "Melvin Jones Fellow", il socio Giorgio Ricci che, dopo quasi trent'anni di appartenenza al Sodalizio, ha dimostrato uno straordinario impegno di competenza, di passione, di costanza nel portare a compimento con buon esito, molteplici service, in questo arco di tempo.

Il presidente Vincenzo Paccapelo, nel suo condensato intervento, ha ricordato alcuni dati storici del nostro Club, nato nel 1956, sponsorizzato da quello di Bologna e che ha avuto quale primo presidente il dottor Mario Clerici. Nel 1963, ha sponsorizzato i Club di Fano, nel 1977, il Club di Urbino, nel 1990, il Leo Club Pesaro, nel 2001 il Club Pesaro Della Rovere. Ha, poi, segnalato alcuni service locali e distrettuali, nonché alcuni incontri culturali di rilievo.

Il cerimoniere distrettuale Attanasio ha fornito spiegazioni in merito al significato ed al valore della "Melvin Jones Fellow".

Giovanni Paccapelo, padre del presidente Vincenzo, ha delineato, considerati i suoi stretti rapporti, l'esemplare figura del premiando. Questa la motivazione: *"I soci del Lions Club Pesaro Host conferiscono il riconoscimento Melvin Jones Fellow al lion Giorgio Ricci per aver dimostrato, nel corso degli anni, con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servizio, per aver servito sempre spontaneamente la comunità, donando lavoro, tempo e denaro, per aver sensibilizzato i nostri concittadini su problematiche inerenti la solidarietà, sia nel Distretto, sia nei Club, per aver profuso uno straordinario impegno nel coordinamento dei Lions Club proponenti l'iniziativa del service distrettuale, finalizzato alla costruzione di una Casa per i senzatetto, nella città di Pesaro, 'Casa Tabanelli', per avere instancabilmente offerto compassione ai sofferenti, aiuto ai deboli, sostegno ai bisognosi e per avere costantemente incoraggiato le persone dedicate al servizio a servire le loro comunità. Con stima, riconoscenza ed affetto"*.

Sotto la firma del presidente Vincenzo Paccapelo.

Dopo il correlato distintivo che gli è stato appuntato sulla giacca dal governatore Nacchia e l'attinente targa consegnatagli dal presidente Paccapelo, Ricci ha ringraziato per questa onorificenza ed in questo festoso, gioioso momento, ha voluto che gli si affiancasse Eros Tabanelli, sentendosi, altrimenti, dimezzato. Ha ricordato tutti coloro che lo hanno aiutato in questa particolare iniziativa ed ha terminato il suo dire con queste parole *"Un abbraccio a tutti per il coraggio e la fiducia che mi avete accordato!"*.

Il governatore Nacchia è passato, poi, a consegnare gli chevron per gli anni di anzianità ai soci del Club ed ha rivolto un encomio pure al past presidente Massimo Quaresima per l'attestato di una qualificata presidenza, nell'anno associativo 2013 – '14.

È seguito, l'intermezzo dialettale del poeta Carlo Pagnini, socio onorario, il quale - ben coadiuvato da Alessandra Blandini che ne ha letto i relativi commenti - ha recitato alcune sue toccanti poesie.

Il governatore Nacchia, il cui motto è *"Insieme per un mondo migliore"*, ha rivolto gli apprezzamenti al nostro storico Sodalizio, al neo Leo Club, ai coniugi Tabanelli, a Ricci.

Il presidente Paccapelo ha donato un contributo economico da destinarsi ad un service distrettuale al governatore Nacchia - rinunciando questi al tradizionale ricordo -, il quale ha ricambiato, donandogli con il cuore, come ha sottolineato, una scultura dell'artista Mauro Brattini, coniuge del past governatore, attuale direttore della Rivista "Lions Insieme", Giulietta Bascioni.



Giorgio Ricci, mostra la targa "Melvin Jones Fellow" che gli è stata appena consegnata, affiancato dal governatore Nicola Nacchia e dal presidente Vincenzo Paccapelo che espone il relativo attestato.

Encomi ai Leo

In aprile, si è svolta nella Sala Rossa del Comune, una Conferenza stampa, in cui il sindaco Matteo Ricci e l'assessore alla crescita Giuliana Ceccarelli hanno elogiato il Leo Club Pesaro, presieduto da Benjamin Gunsh, per aver donato materiale didattico a favore di una scuola cittadina, grazie ai proventi derivati dall'organizzazione di una "Caccia al tesoro". Nella circostanza, è stata pure sottolineata ed apprezzata l'intensa e solerte attività espletata dagli accreditati Lions a sostegno della comunità pesarese.

Nuova iniziativa per la raccolta degli occhiali usati

Nella recente Conferenza stampa, indetta dal nostro Club per divulgare l'iniziativa di raccogliere occhiali usati - campagna fattivamente in atto, da molto tempo, ad opera dell'Associazione Lions

Internazionale - pure, in occasione, della prossima partita di pallacanestro Consultinvest Pesaro - Tesi Pistoia, in programma domenica 26 aprile all'Adriatic Arena, vi sono stati vari interventi.

Luca Pieri, presidente di Aspes s.p.a., ha riferito di essere pienamente d'accordo per quest'iniziativa e l'appello è stato di partecipare in tanti a tale incontro, sia perché la Vuelle, in questa fase ormai finale del campionato, trovandosi a lottare alacremente per non retrocedere, ha bisogno del massimo sostegno da parte dei tifosi, sia per donare occhiali usati, da vista e da sole che, in genere, rimangono inutilizzati in qualche cassetto. Un esemplare connubio, quindi, fra sport e solidarietà, con l'auspicio di future collaborazioni lionistiche.

Il presidente Vincenzo Paccapelo ha ringraziato i presidenti dell'Aspes S.p.a. e della Victoria Libertas, rispettivamente, Luca Pieri ed Ario Costa per la loro determinante disponibilità e per il loro indispensabile appoggio. I Lions, a livello internazionale, combattono costantemente la cecità, impegnandosi, da molti lustri, nelle visite oculistiche gratuite, nella raccolta degli occhiali usati da vista e da sole (questi ultimi diretti ai soggetti, abitanti nelle zone equatoriali, operati di cataratta) e nel donare cani guida a persone non vedenti del nostro paese. Il Centro Italiano Lions di Chivasso (To) provvede a detergerli, disinfettarli, catalogarli ed inviarli nell'Est dell'Europa, in Africa, in America del sud, in Asia, ovunque ne facciano richiesta, per quelle persone povere che non hanno la possibilità economica di comprarseli. Collaboreranno in quest'operazione di raccolta, in ambito sportivo, pure i giovani Leo. Naturalmente la raccolta sta continuando nell'ambito della città, presso il Comune, le Farmacie private, l'Ospedale di Muraglia, gli Ottici, le mense delle Aziende industriali ed altrove.

Ario Costa, presidente della Vuelle si è complimentato con i Lions per aver dimostrato un assiduo impegno di solidarietà per il prossimo, sia vicino, sia lontano. Ha ribadito che il momento è cruciale per la nostra squadra di pallacanestro ed è indispensabile tanto pubblico, un intenso, continuo incitamento e se, nello stesso tempo, si compie pure un'opera buona per chi ne ha bisogno, non si sbaglia mai.



I presidenti Vincenzo Paccapelo, Luca Pieri ed Ario Costa solidali per "La raccolta degli occhiali usati".



Il Presidente Vincenzo Paccapelo affiancato dallo speaker della Vuelle e dai Leo fornisce spiegazioni su tale raccolta.

Idea fruttifera coinvolgere lo sport nella raccolta degli occhiali usati

Come precedentemente annunciato, per iniziativa del nostro Sodalizio e del Leo Club, in collaborazione con l'Aspes S.p.a. e con la Victoria Libertas, presiedute l'una, da Luca Pieri e l'altra da Ario Costa, in occasione della partita di pallacanestro del campionato italiano di serie A 1, Consultivest Pesaro - Tesi Pistoia, si è regolarmente proceduto alla raccolta degli occhiali usati da vista e da sole, dopo un adeguato e proficuo battage pubblicitario.

Durante la manifestazione sportiva, sono stati predisposti cinque punti di raccolta: due all'entrata principale, due nei parter ed uno nel bar principale, accanto ai quali erano presenti per fornire opportuni ragguagli, rappresentanti Lions e Leo, contraddistinti da una pettorina giallo – fluo, con il logo Lions. Durante l'incontro sono state proiettate sul maxischermo, immagini relative all'attività del Sodalizio per quanto riguarda i service che si stanno attualmente realizzando. Nell'intervallo lungo, fra il secondo ed il terzo tempo, il presidente Vincenzo Paccapelo, al centro del campo, insieme allo speaker della Vuelle ed affiancato da alcuni giovani Leo, ha esposto le caratteristiche e gli scopi di questo specifico service. L'impegno profuso per questo geniale progetto è stato senz'altro ricompensato: circa 200 occhiali usati sono stati raccolti e tale utile recupero continua, con solerzia ed efficienza, nei punti cittadini più idonei. Riuscire a veder bene, cambia la vita.

I sostegni internazionali dei Lions

Si è svolto un meeting del nostro Sodalizio, in cui il relatore è stato Giulio Oblatter, socio del Club Chieti Host, coordinatore distrettuale della Lions Club International Foundation, che ha trattato il tema **"Riscopriamo l'orgoglio, la consapevolezza ed il piacere di appartenere ad una organizzazione internazionale"**.

In apertura, il presidente Vincenzo Paccapelo ha espresso il proprio compiacimento di poter conferire al past presidente Massimo Quaresima il riconoscimento per aver guidato con eccellenza il nostro Club nell'anno 2013 – '14. Massimo che è stato, inoltre, elogiato perché, pure quest'anno, continua a fornire preziosi consigli tutte le volte che gli viene fatta richiesta, ha manifestato la propria emozione che ha condiviso con tutti i consiglieri e con quanti lo hanno aiutato nell'espletare quest'impegnativo incarico.

Oblatter si è complimentato con il nostro Club, sia per i suoi ormai sessant'anni di storia, ricca di numerosi service, ultimo "Casa Tabanelli, Centro di accoglienza per adulti senza fissa dimora ed attività sociali", sia perché è uno dei pochi Sodalizi che non abbia accusato perdite di soci, ma, anzi, qualche incremento. Ha ricordato l'importanza dei riconoscimenti "Melvin Jones Fellow", di cui sono stati insigniti i soci Gianfranco Buscarini (da parte del Club di Fano), Valter Scavolini, Vittorio Livi, Leonardo Luchetti, Giorgio Ricci, il cui costo serve a creare sostanzialmente i fondi che diventano, poi, disponibili all'occorrenza, in caso di calamità, da parte della Lions Club International Foundation che è una struttura snella, efficientissima, formata da un Consiglio, da 150 coordinatori multi distrettuali e da 750 coordinatori distrettuali, di cui Oblatter è un rappresentante, coadiuvati dagli officer. Il suo precipuo compito è di affrontare collettivamente i gravi accadimenti umanitari mondiali, fornendo gli aiuti, tramite i Lions locali, alla popolazione in questi sventurati frangenti.

Nel 2013, è iniziata la sfida per l'eradicazione del morbillo nel mondo e si auspica possa realizzarsi nel giro di qualche anno. In questa campagna, il primo step è stata la raccolta di 10 milioni di dollari da parte dei Lions e la L.C.I.F., funzionando da catalizzatore, è riuscita a farsi dare il doppio della somma da Bill e Melinda Gates, ma questa cifra si dovrà triplicare per poter debellare definitivamente questa malattia. Nel 2008, è stata candidata al premio Nobel per la pace ed ha avuto altri riconoscimenti. Secondo una classifica ad opera del Financial Times, nel 2007 - non più ripetuta per la non disponibilità degli interessati a fornire i dati richiesti, fra le Associazioni di servizio del mondo -, i Lions figurano al primo posto perché è l'unica organizzazione mondiale che si auto sostiene, senza affatto intaccare parte dei fondi raccolti, ma utilizzando esclusivamente gli interessi del proprio patrimonio. In tale lista, la FAO figura al 14° posto e la Caritas al 29° posto.

Al termine tanto il presidente Paccapelo, quanto il presidente di Zona A Tito, hanno ringraziato l'oratore per il suo quanto mai utile aggiornamento.

Assemblea elettiva del 29 – 4 - 2015

Il presidente Vincenzo Paccapelo, dopo aver dato alcune informazioni relative ai soci, ha fatto presente che il Consiglio Direttivo è dell'avviso di destinare € 5000,00 per "Casa Tabanelli, Centro di accoglienza per adulti senza fissa dimora e per attività sociali", considerato che il nostro Club, rispetto al Bilancio preventivo, già approvato, dispone di un avanzo di € 11.000,00, a parte le

riserve che ammontano a € 46.000,00. Secondo gli ultimi aggiornamenti per completare le spese relative a tale service mancherebbero meno di € 30000,00, riferibili per € 18.000,00 per installare la recinzione, per circa € 4000,00 per il marciapiede. L'Assemblea ha votato favorevolmente all'unanimità, così per la differenza, rispetto alle ricavato del Torneo di Burraco, di € 983,00 a favore del service circoscrizionale, finalizzato alla consegna di un cane guida ad una signora di Castelbellino. Circa lo Statuto, il multidistretto ha effettuato la notifica, secondo cui il nuovo presidente del Comitato soci, obbligatoriamente una persona di qualità, un past presidente, convinto del valore della solidarietà, denominato direttore responsabile dei soci, deve essere eletto dall'Assemblea, deve entrare in carica immediatamente ed al quale compete di scegliere, nel numero che ritiene più opportuno, gli altri membri di detto Comitato. Questa figura è, oggi, ritenuta essenziale per il successo di un Club. Attualmente è prevista pure l'autocandidatura, come ha stabilito il Board Internazionale, poi, seguita dalla solita procedura d'ammissione.

Si è passati, quindi, alle votazioni favorevoli per la presidenza di Michele Della Chiara, per la vicepresidenza di Michele Giua, per la direzione responsabile dei soci di Renato Zampetti, per l'incarico di consigliere di: Roberto Bracci, Marco D'Angeli, Alessandro Scala, Michela Gallerini, Francesca Terzi, per i tre revisori dei conti: Giampaolo Farina, Marcello Gennari, Giovanni Paccapelo, per i tre probiviri: Gianfranco Buscarini, Roberto Pazzi, Roberto Magini.

Della Chiara, prima del brindisi, ha ringraziato per la fiducia che gli è stata accordata. Il prossimo anno si festeggerà il 60° anniversario del nostro Club, sarà un notevole impegno, ma altresì un privilegio. Pure Giua ha voluto ringraziare i past presidenti che lo hanno prescelto, approfitterà del prossimo anno per imparare il mestiere.

Il diritto alla privacy in continuo bilanciamento con gli altri diritti

Si è svolto il meeting del nostro Club, presieduto da Vincenzo Paccapelo, dedicato al tema **"Il diritto alla privacy"**, trattato dalla professoressa Licia Califano, ordinario di Diritto Costituzionale all' Università degli Studi di Urbino, Carlo Bo e componente, a livello nazionale, dell' Autorità garante per la tutela dei dati personali.

Delineata la costituzionalità di tale diritto, occorre comprendere come non sia affatto agevole bilanciarlo con altri principi costituzionali e vale la pena soffermarsi, in particolare, sugli aspetti relativi alla sicurezza ed alla trasparenza. Il diritto alla privacy, una volta che si è bilanciato con gli altri diritti, si trova con essi in sinergia e li rafforza. Tale diritto, che nasce da una dimensione socio relazionale, si pone a difesa della vita privata delle persone, quindi, di ciò che ciascuno di noi ha di più intimo. È chiaro che questa dichiarazione varia a seconda che si tratti di un cittadino pubblico o privato. La trasparenza ha una valenza in un principio costituzionale. Sono state prescelte queste due situazioni di sicurezza e di trasparenza perché sono due concetti che hanno implicazioni pure trasversali che possono incrociare altri testi.



La professoressa Licia Califano fra i coniugi Paccapelo.

Con il vento in poppa il 10° Concerto Jazz

Il numeroso pubblico che ha affollato il Teatro G. Rossini per assistere alla 10ª edizione del **"Concerto jazz"**, organizzato dal nostro Club - in questa circostanza un connubio di musica, canto spettacolo, per la prima parte, eseguita al meglio dal **"Gershwin Quintet"**, un ensemble tutto femminile, nato nel 2008, formato da valenti giovani, ottimamente diplomate e dalle due bravissime cantanti del Conservatorio G. Rossini, per la seconda parte altrettanto efficacemente interpretata dall'artista trentenne Clio Gaudenzi che ha dato completa visibilità al proprio trasformismo, linguaggio teatrale, acrobatismo, mimo corporeo appreso in America, in Germania ed in India - è rimasto senz'altro oltremodo soddisfatto come hanno testimoniato le ripetute ovazioni durante ed alla fine di tale evento artistico.

Il presidente Vincenzo Paccapelo ha precisato come questo tradizionale Concerto abbia il precipuo scopo di ricordare il nostro socio Marco Marchetti - citazione accolta con un applauso - il quale, 10 anni or sono, n'è stato l'ideatore, con la specifica finalità di fornire un sostegno economico - ciò che è stato contraddistinto da un secondo applauso - all'Associazione onlus "Amici dell'Ippoterapia", Centro validamente operante, nella nostra città, da alcuni lustri. A seguire i ringraziamenti a quanti hanno contribuito e si sono impegnati a dovere, nella realizzazione dello spettacolo. Gianni Giudici ha espresso il suo compiacimento per la qualità degli esecutori ed ha rammentato le caratteristiche ed il fascino della musica di George Gershwin.



Quando al piacere dell'ascolto, si unisce quello di una generosità con fini sociosanitari, la gratificazione dello spettatore può considerarsi completa.

**Comune di Pesaro - Assessorato alla Cultura
e Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini"**

**Concerto Teatro Rossini
Pesaro 22 Maggio 2015, ore 21.00**

"Ricordando Marco"

Lions Club Pesaro Host



**The music of
George
Gershwin**

Testi e Personaggi:
Clio Gaudenzi

Gershwin Quintet:
Letizia Ragazzini / sax soprano
Mariella Donnalioia / sax contralto
Isabella Fabbri / sax tenore
Laura Rocchegiani / sax baritono
Maria Giulia Cester / pianoforte

Cantanti:
Sara Jane Gotti / jazz singer
Mina Suzuki / soprano lirico

Direzione Artistica:
Gianni Giudici

Si ringraziano: ISODUE, Banca delle Marche, Banca dell'Adriatico,
Banca di Pesaro, Banca Valconca, Cassa di Risparmio di Fano,
Banca Interbancaria, BCC di Gradara, IFI, Acanto Comunicazione,
Gruppo Computer Office, Gruppo Diba, Remco, Boutique Amadeus,
Xanitalia, TVS, Di Loreto, Guardati, Mensilieri Avvocati,
Della Rovere Gioielli in Pietre Dure, DOMEA Immobiliare

Teatro Rossini Pesaro

Vendita biglietti Saranno messi in vendita il giorno del concerto presso il botteghino del Teatro Rossini con orario 9.30-12.30; 16.30-19.30.
Prezzi Platea e posto di Palco di I e II ordine € 20,00; Posto di Palco di III ordine € 15,00; posto di Palco di IV ordine € 12,00; Loggione € 5,00.
Informazioni e Prenotazioni Biglietteria del Teatro Rossini - Piazzale Lazzarini, Pesaro 0721 387621.
La Direzione si riserva di apportare al programma le variazioni imposte da ragioni tecniche o da cause di forza maggiore.

L'immagine della locandina del manifesto del Concerto Jazz.



I protagonisti del Concerto Jazz.



Una scena dello spettacolo.

È quanto mai attuale il codice etico del Lions

Si è svolto l'incontro aperto pure ai giovani professionisti interessati a conoscere meglio le salienti caratteristiche di tale Associazione Internazionale - unica ad avere un'etica - , ove Gianfranco De Gregorio, del Club di Termoli Tifernus, coordinatore distrettuale di quanto attiene all'"Ambito delle comunicazioni e relazioni esterne", ha trattato il tema: **"Dopo cent'anni..... Ancora parlare di Lions? Bisogni, motivazioni, opportunità e sfide che rendono attuale il Lionismo"**.

L'oratore ha posto in risalto, con un dire serrato, coinvolgente, improntato a principi basati sulla validità della logica, i motivi plausibili per cui vale la pena fare parte di quest'Associazione ed esserne paladini, il cui ultimo fine è nient'altro che impegnarsi per creare un mondo, ove dominante sia il bene civico. Ha terminato la conversazione, proponendo il messaggio di Martin Luther King: *"Se non potete essere il pino sulla vetta del monte, siate un cespuglio nella valle, ma siate il miglior piccolo cespuglio sulla sponda del ruscello. Siate un cespuglio, se non potete essere albero, se non potete essere una via maestra, siate solo un sentiero. Se non potete essere il sole, siate una stella, non con la mole vincete o fallite. Siate per il meglio di qualunque cosa siate, cercate di scoprire a che cosa siete chiamati, poi, mettetevi a farlo appassionatamente"*.

Il presidente Paccapelo ha auspicato che i soci facciano tesoro di quanto De Gregorio ha così ben espresso e Giorgio Ricci ha riproposto una frase pronunciata recentemente, in occasione della donazione di 50 riconoscimenti economici a studenti con qualche deficit fisico da parte della Fondazione Filippo Fattori: *"Ciò che facciamo per noi muore con noi, quello che facciamo per gli altri dura per sempre"*.



Il presidente Vincenzo Paccapelo insieme all'oratore Gianfranco De Gregorio.

È scomparso Leopardo Cioppi

Gli appartenenti al nostro Club hanno appreso mestamente la notizia della scomparsa dell'ingegner Leopardo Cioppi, nativo di Petriano, uno dei suoi 29 soci fondatori, nell'anno 1956, che, attualmente, aveva la qualifica di vitalizio.

A parte la trascorsa, solerte, appassionata e competente attività lionistica espletata, pure in questi ultimi anni, nonostante fosse in condizioni fisiche quanto mai menomate, era stato, talora, presente ai meeting di rilievo, dimostrando un persistente attaccamento al Sodalizio ed uno stretto legame amicale con tutti i soci. Era stato presidente, nell'anno 1970 - '71, in corrispondenza del "Quindicennale" del Club ed il servizio realizzato - a compimento di quello della presidenza dell'anno precedente dell'avvocato Claudio Bevilacqua, anch'egli, purtroppo, non più fra noi - è stato la consegna complessiva di cinque cani guida ad altrettanti cittadini pesaresi non vedenti. Alle parole di Leopardo e di Claudio che avevano manifestato, nell'occasione, il significato umanitario dell'iniziativa e tutta la simpatia, la solidarietà dei soci, il signor Primo Badioli, a nome di coloro che avevano ricevuto questo prezioso dono, ha ringraziato il Club, facendo presente la più viva riconoscenza per quest'utilissimo aiuto che consentirà loro d'inserirsi in maniera più autonoma ed efficiente nella vita comunitaria e nelle attività quotidiane svolte.

In un'intervista effettuata, nel 1996, in occasione della Charter Night del "Quarantennale" del nostro Sodalizio, così Leopardo si espresse: *"In quest'opera, l'Associazione Lions Internazionale costituisce un mezzo sorprendente per creare ed accentuare vincoli di amicizia e di collaborazione fra i popoli di diverse razze e di differenti tradizioni culturali"*.

Il presidente Vincenzo Paccapelo e tutti i soci, addolorati, sono vicini ai familiari. La funzione funebre si è svolta nella Chiesa Regina Pacis, presso la Congregazione delle Suore Missionarie della Fanciullezza, struttura che proprio Leopardo aveva, a suo tempo, progettato.



Un'immagine di Leopardo Cioppi.

Relazione morale del presidente

Con la partecipazione di 33 soci - record annuale - si va ormai concludendo in bellezza l'anno associativo 2014 - '15.

In apertura, il socio Leopardo Cioppi è stato ricordato con un momento di silenzio e con adeguate parole da parte di Roberto Bracci.

Nel suo intervento, Il presidente Vincenzo Paccapelo ha preso in esame il programma che si era prefisso all'inizio del suo mandato, le varie tappe che si sono susseguite, ponendo in rilievo, a parte l'indispensabile superlavoro, i molteplici punti positivi - ha ammesso onestamente qualche negatività -, dimostrando, soprattutto, una gran passione, una non comune vitalità, una conseguente gratificazione ed un arricchimento personale pure per quanto attiene l'acquisizione di una maggiore conoscenza, grazie agli stretti rapporti intessuti con tanti soci. Al termine un caldo invito rivolto a tutti di non desistere dall'assumere questo incarico che ama definire particolarmente "*privilegiato e fortunato*".

Ha passato, dunque, specificatamente in rassegna il tema dei vari incontri, i service effettuati, la gita, gli appuntamenti zonali, circoscrizionali, distrettuali, nazionali, sempre con l'obiettivo di realizzare iniziative di qualità e di approfondire la conoscenza del mondo lionistico. Al termine prolungati e meritatissimi applausi.

Passaggio delle consegne

Come già avvenuto, in anni passati, sempre per questo specifico e significativo evento, gli appartenenti al nostro Club, insieme ai loro graditi ospiti, si sono dati appuntamento, in una confortevole serata estiva, in località Ginestreto, nella Villa Montani, edificio residenziale del secondo Seicento, adibito a casino di campagna, con la cornice di uno stupendo giardino all'italiana, ristrutturato nel Settecento, recuperato negli anni '80, quale sede di rappresentanza della Ditta e della relativa Fondazione, dell'industriale Valter Scavolini, socio del nostro Sodalizio, già insignito della prestigiosa "Melvin Jones Fellow", che l'ha cortesemente posta a disposizione pure in questa particolare circostanza.

Inizialmente, sono stati consegnati ai soci i riconoscimenti per il numero di anni di appartenenza al Club e per il 100% di presenze. A Benjamin Gunsch, già presidente del neo Leo Club, un diploma speciale, con la firma pure del presidente del Lions Internazional, per aver operato al meglio, nell'anno associativo, 2014 – '15.

Il presidente Vincenzo Paccapelo ha manifestato l'impegno profuso per promuovere iniziative di solidarietà, sia nella nostra città, sia nell'ambito della comunità, nonché incontri culturali di qualità, attività che è stata passata in rassegna. "Casa Tabanelli" fra due o tre mesi sarà ultimata, in grado, pertanto, di ospitare persone senza tetto prima dell'inizio del prossimo inverno. Si è speso, in proposito, al massimo delle proprie possibilità, il socio Giorgio Ricci, peraltro, l'ideatore di tale service, cui è stata attribuita, in occasione dell'ultima Charter Night, la "Melvin Jones Fellow", il più elevato riconoscimento lionistico, di cui figurano già insigniti i soci Gianfranco Buscarini, past governatore, Valter Scavolini, Vittorio Livi ed il compianto Leonardo Luchetti. Ha ringraziato i componenti del Consiglio Direttivo e quanti altri lo hanno aiutato, compresa la moglie Paola ed ha sostanziato tale personale ringraziamento in un contributo economico alla Fondazione Lions pro "Casa Tabanelli".

Seguita la procedura per la nomina del nuovo presidente, con le relative pin appuntate sulle giacche dei due leader.



Il presidente Vincenzo Paccapelo stringe la mano al nuovo presidente Michele Della Chiara.